

SUSSIDIO
NUMERO 6
Settembre 1996

S U S S I D I P E R I V O L O N T A R I C O N D O N B O S C O

- lettera dell'Assistente Centrale
- lettera di don Martinelli
- messaggi del CG24: ai Laici, ai Giovani, alle VDB
- la Formazione - G.Nicolussi
- notizie dai gruppi
- allegati: - i 'messaggi' in inglese e spagnolo
 - due contributi del CDB del Venezuela

DICASTERO PER LA FAMIGLIA SALESIANA
Via della Pisana 1111 - 00163 ROMA

Roma, 24 settembre 1996

Carissimo,

riprendo il collegamento con ciascuno di voi attraverso il "Sussidio".

Ti saluto fraternamente e vorrei poterlo fare di persona con la gioia di conoscerci: solo con alcuni di voi ciò è stato possibile, ma diamo tempo al tempo, ed il Signore troverà il modo di farci incontrare.

In questo numero vengono riportati:

1. Una lettera di don Martinelli che ci segue sempre con attenzione e premura.

* Don Martinelli ha presentato la situazione dei Volontari al Consiglio Superiore SDB, insistendo soprattutto con i Consiglieri Regionali perché tengano presente questa realtà. Con il Consigliere per la Pastorale Giovanile abbiamo considerata la necessità di presentare la vocazione alla secolarità consacrata salesiana nei piani educativi di pastorale giovanile e vocazionale.

Da parte dei Salesiani c'è la preoccupazione di animare convenientemente questo settore della Famiglia salesiana; tu segui con la preghiera quanto avviene nel mondo salesiano, invocando dal Signore Gesù la crescita e lo sviluppo del nuovo seme che il Suo Spirito ha fatto germogliare. Ed invociamo lo stesso Spirito, perché le meraviglie che Lui opera non vadano soggette alle nostre intemperanze né alle nostre pigrizie, ma trovino generosità e libertà di risposta.

2. I Messaggi del Capitolo Generale dei Salesiani.

Dal 19 febbraio al 20 aprile si è svolto il Capitolo Generale dei Salesiani, di cui conosci il tema: "Salesiani e laici: comunione e condivisione nello spirito e nella missione di don Bosco".

Nel Capitolo si è parlato anche... dei Volontari, e negli Atti del Capitolo troviamo questa sintesi: "Dopo il CG23 ha cominciato a svilupparsi un gruppo maschile di consacrati nel mondo denominati Volontari Con Don Bosco" (CG24, 79).

Riporto tre dei Messaggi: quello ai Laici, quello ai Giovani e quello alle Volontarie di Don Bosco. Tutti e tre hanno dei contenuti che ti aiutano a comprendere meglio la vocazione alla secolarità consacrata salesiana.

- Ai laici: i Volontari CDB sono laici, che fanno parte del "mondo salesiano". A loro sono rivolte le istanze e le richieste del CG24 contenute nel messaggio, per vivere con maggiore coscienza la partecipazione alla missione salesiana.

- Ai giovani: la maggior parte di voi lo sono. Ma soprattutto la missione dei Volontari CDB è giovanile. Anche a te Volontario i giovani che incontrai chiedono "apertura e partecipazione, protagonismo e partecipazione nella missione salesiana". A loro con tutta la Famiglia salesiana, proponiamo il "cammino di fede" di cui parla il messaggio.

- Alle Volontarie di Don Bosco: sono richiamati gli elementi caratterizzanti la secolarità consacrata salesiana, che costituiscono motivo di approfondimento della vocazione dei Volontari.

Lascio ai gruppi o ai singoli, eventualmente sotto la guida degli Assistenti Salesiani:

- trovare degli spunti di riflessione sui tre messaggi
- elaborare una preghiera su ognuno di essi.

Non si tratta di un compito da eseguire, ma sarò contento se mi parteciperete e spedirete il risultato di queste vostre riflessioni e preghiere: potremo mettere in comune quanto emerge.

3. Un altro motivo comune di riflessione: l'intervento sulla formazione di don G. Nicolussi, fatto al primo gruppo di Volontari nel dicembre 1993. L'impegno nella formazione ci aiuta a viverla come realizzazione quotidiana della santità alla quale siamo chiamati.

4. Tra le notizie dai Gruppi, troverai l'aggiornamento sulla crescita numerica e geografica dei Volontari.

* Dal 4 all'8 settembre 1996 si sono incontrati, qui a Roma - Casa Generalizia, per tre giorni di Esercizi Spirituali, i giovani di Italia e Malta che seguono il cammino formativo dei Volontari CDB.

Ho chiesto il loro parere sul come procedere per un eventuale riconoscimento dell'Istituto. Chiedo anche agli altri Gruppi o singoli Volontari che mi esprimano e comunichino il loro parere al riguardo. Con Don Martinelli decideremo quali passi fare.

* Nei mesi di luglio e di agosto sono stato impegnato per alcuni incontri: con le Volontarie di Don Bosco che dipendono dal Consiglio Centrale (non sono legate alle Regioni per la loro dislocazione geografica o per il numero: Australia, Canada, Etiopia, Germania, Giappone, India, Togo, USA, Zaire); incontro del Consiglio Centrale con le Responsabili Regionali d'Europa; incontro con gli Assistenti VDB dell'Asia ed Esercizi Spirituali alle VDB di quella Regione (Hong Kong, Macao, Korea, Thailandia, Vietnam).

Chiedo l'aiuto della tua preghiera: il mio ministero sacerdotale di animazione nella Famiglia Salesiana tra le Volontarie ed i Volontari, ha bisogno di essere sostenuto.

* Due cose ancora prima di terminare:

- ringrazio quanti mi hanno già inviato le schede personali, ed invito tutti ad inviarmi la loro per l'archivio.

Prego di farmi pervenire copia degli attestati dei rinnovi dei voti e copia delle domande di ammissione al rinnovo.

- i tre 'messaggi' del Capitolo Generale SDB vengono riportati in lingua italiana, spagnola ed inglese.

Ti faccio presente un impegno assunto dagli amici del Salvador: stanno studiando l'italiano perché ritengono la conoscenza di questa lingua uno strumento di comunione. So che alcuni italiani hanno seguito un corso di spagnolo.

Vuoi seguire il loro esempio?

Nella preghiera quotidiana ricordo te, tutti gli amici Volontari, le intenzioni di ciascuno ed il vostro progredire nella sequela del Signore.

Ti porgo un fraterno saluto e sono

Tuo in don Bosco



don Corrado Bettiga
Assistente Centrale Volontari CDB

NB. Nelle copie destinate ai Volontari vengono allegati
- la traduzione in inglese e spagnolo dei Messaggi
- due contributi del Gruppo del Venezuela
(in spagnolo)

Carissimi Amici,

colgo l'occasione del sussidio n. 6 per intrattenermi un poco con voi, almeno a mezzo lettera.

Seguo l'andamento dei vostri Gruppi, nelle varie parti del mondo, informandomi di tanto in tanto, da don Corrado Bettiga, sulle novità che possano interessarvi.

Chiedo anche dei progressi che ciascuno di voi va compiendo, per vivere pienamente la vocazione salesiana di consacrato nel mondo.

Vi parlo con semplicità e a cuore aperto.

**1. AMATE L'ESPERIENZA SPIRITUALE
DI SALESIANO CONSACRATO NEL MONDO.**

Il mio vuole essere un invito a conoscere don Bosco.

Inoltre, l'invito vuole spingervi ad approfondire quanto fino ad oggi è stato vissuto dai primi Amici che hanno iniziato il cammino dei Volontari CDB.

Le Costituzioni rappresentano quanto di più significativo i Gruppi hanno capito del dono che Dio stava facendo loro e attraverso loro a tutti quei giovani che vogliono seguire don Bosco nella consacrazione secolare.

Non vi sto chiedendo una conoscenza materiale ed esteriore delle Costituzioni.

Vi domando che le viviate, ne facciate esperienza diretta.

Vorrei ripetervi le parole di don Bosco: ' Sappiate fare quel che chiedono e scoprirete la gioia di voler fare molto di più'.

**2. CHIEDETE A COLORO CHE VI ACCOMPAGNANO SPIRITUALMENTE
DI AIUTARVI A FORMULARE UN PROGETTO DI VITA.**

I primi passi nella vita consacrata hanno bisogno di accompagnamento, di sostegno, di orientamento, di punti di riferimento: cioè di un personale progetto di vita.

Considerate in questo progetto, innanzitutto, le esigenze tipiche dell'impegno quotidiano del vostro lavoro.

Noi salesiani, alla scuola di don Bosco, chiamiamo ciò spiritualità del quotidiano.

Date ampio spazio, poi, allo spirito di don Bosco. Esercitatevi nelle cose che don Bosco considerava fondamentali per la crescita cristiana ed apostolica.

Riservate, quotidianamente, un tempo per la preghiera esplicita. E' vero che tutto ciò che viviamo dobbiamo saperlo trasformare in preghiera, di lode o di invocazione, di ringraziamento o di contemplazione. Però non deve mancare il momento del raccoglimento che abitui all'incontro con Dio.

3. LEGGETE MEDITATE E REALIZZATE LA CARTA DI COMUNIONE.

Non so se avete avuta l'occasione di ricevere dai vostri assistenti la CARTA DI COMUNIONE NELLA FAMIGLIA SALESIANA DI DON BOSCO.

Se ancora non la conoscete, chiedetela: è già tradotta in lingua italiana, spagnola ed inglese.

Richiedetela, innanzitutto, all'Ispettore salesiano della vostra zona. Se trovate difficoltà, rivolgetevi a don Corrado Bettiga o a me stesso: provvederemo subito all'invio.

Conservate sempre i contatti con tutta la Famiglia di don Bosco. La ricchezza dei differenti Gruppi che la compongono potrà aiutare anche voi a vivere con pienezza il dono di Dio.

La comunione è il cuore del Vangelo di Gesù.

La Famiglia è l'espressione tipica della storia e della spiritualità salesiana.

La condivisione dei valori evangelici e salesiani è la garanzia di fedeltà a Dio e a don Bosco nello svolgimento dei vostri lavori ed impegni nel mondo.

Carissimi,
sono veramente contento che il vostro numero cresce.
Sono ancora più felice perché cresce il vostro impegno.
Guardiamo avanti.
Ponetevi sotto la protezione dell'Ausiliatrice.
Invocate don Bosco.
Andate avanti con tanta fiducia.

Un cordiale saluto da parte mia e l'assicurazione di un ricordo nell'Eucarestia.


don Antonio Martinelli

Roma, 29 settembre, 1996

1. MESSAGGI DEL CAPITOLO GENERALE 24

MESSAGGIO DEL CG24 AI LAICI

NOI, MEMBRI DEL CG24, AL CHIUDERSI DELLA SETTIMANA CHE CI HA VISTO CAMMINARE FIANCO A FIANCO CON UNA RAPPRESENTANZA QUALIFICATA DI LAICI PROVENIENTI DAL MONDO SALESIANO, CONSIDERIAMO DONO E ISPIRAZIONE DELLA PROVVIDENZA L' AVER SCELTO COME TEMA DEL CAPITOLO IL RAPPORTO SALESIANI-LAICI E L' AVER CHIAMATO, PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEI CAPITOLI GENERALI, UN GRUPPO DI LAICHE E DI LAICI A PARTECIPARE E A PORTARE LA RICCHEZZA DELLE LORO VOCI E SENSIBILITÀ IN UN TEMA CHE LI INTERESSAVA DIRETTAMENTE.

A QUESTE VOCI CHE SONO RISUONATE TRA NOI, SIAMO PARTICOLARMENTE GRATI:

- PER LA SIMPATIA E L' AMICIZIA DELLE PERSONE CHE LE HANNO ESPRESSE;
- PER LA SINCERITÀ E LA FRANCHIZZA CHE LE HA CARATTERIZZATE;
- PER LA VALIDITÀ DEGLI APPORTI CHE HANNO EFFETTIVAMENTE DATO.

HANNO INTERPRETATO CON CONVINZIONE SPONTANEA LA NUOVA SENSIBILITÀ DI CHIESA. HANNO SOLLECITATO UNA RISPOSTA PIÙ PIENA DA PARTE DELLA CONGREGAZIONE.

E IN QUESTO SENSO, ATTRAVERSO ESSI, NOI INTENDIAMO ASSICURARE I TANTI E TANTI LAICI, UOMINI E DONNE, CHE IN QUALCHE MODO SONO ENTRATI NELL' AMICIZIA DI DON BOSCO E SI SONO FATTI SUOI COLLABORATORI, CHE I SALESIANI:

- GIÀ LI APPREZZANO E I RINGRAZIANO SENTITAMENTE PER LA GENEROSITÀ E LA QUALITÀ DELLA LORO PRESENZA;
- INTENDONO ATTUARE PIÙ A FONDO MODALITÀ CONCRETE DI CONDIVISIONE PIÙ PIENA E FECONDA, IN TUTTI I CAMPI DELLA MISSIONE SALESIANA;
- VOGLIONO, IN PARTICOLARE, FARLI PROTAGONISTI INSIEME A LORO NELLA COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE, APRENDO SPAZI ALLA INSOSTITUIBILE COMPLEMENTARIETÀ DEI LORO APPORTI;
- INTENDONO POI AFFINARE IL CLIMA DELL' INCONTRO E DELLA COLLABORAZIONE, PORTANDOLO SEMPRE PIÙ VERSO IL CALORE DELLA FAMIGLIA E L' IDEALE DELLA "COMUNIONE".

ALLO STESSO TEMPO, A LORO FRATERNAMENTE CHIEDIAMO:

- LA PAZIENZA IN QUESTO CAMMINO COSÌ IMPEGNATIVO PER NOI E PER LORO;

- LA VOLONTÀ DI AFFINARE LA CAPACITÀ DI INTESA E CONDIVISIONE, ACCETTANDO MODALITÀ E TEMPI DI UNA NUOVA FORMAZIONE;

- IL DESIDERIO DI ACCOSTARE IL GRANDE CUORE DI DON BOSCO, PER ESSERNE ANCOR PIÙ CONTAGIATI ED ESPRIMERE NUOVA GENEROSITÀ E PASSIONE PER I GIOVANI CHE NE HANNO MAGGIORMENTE BISOGNO.

RICONOSCIAMO, INTANTO, LA SIGNIFICATIVA REALTÀ DI COLLABORAZIONE CHE È GIÀ ALL'OPERA NELLA STORIA SALESIANA ATTRAVERSO:

- I LAICI DELLA FAMIGLIA SALESIANA (PRIMA DI TUTTI I COOPERATORI), PORTATORI DEGLI STESSI VALORI, ANIMATI DALLA STESSA SPIRITUALITÀ E INTERPRETI DELLA STESSA MISSIONE, PUR IN FORME E CON CARATTERISTICHE DIVERSE, NELL'ORIGINALITÀ DI OGNI SINGOLO GRUPPO;

- I GIOVANI DEL MOVIMENTO GIOVANILE SALESIANO, I QUALI, CON ORIGINALE PROTAGONISMO VIVIFICATO DALLA SPIRITUALITÀ SALESIANA, SI FANNO MISSIONARI DI ALTRI GIOVANI, IN UNA CARATTERIZZANTE SCELTA EDUCATIVA SALESIANA;

- GLI AMICI DI DON BOSCO, DALLE FISIONOMIE PIÙ DIVERSE, CHE NE HANNO SUBITO IL FASCINO E, DIFFERENTI PER PROVENIENZA, CULTURA, CETO SOCIALE E CREDO RELIGIOSO, S'INCONTRANO NELLA DISPONIBILITÀ A SPENDERE ENERGIE, TEMPO E RISORSE PER I GIOVANI;

- LA DONNA, CHIAMATA AD "ESPRIMERE IL VERO GENIO FEMMINILE IN TUTTE LE MANIFESTAZIONI" (*EVANGELIUM VITAE*, 99), E SEGNOTAMENTE IN QUELLE TIPICAMENTE EDUCATIVE DELLA MISSIONE SALESIANA, RICONOSCENDOLE NUOVA RILEVANZA E NUOVO "SPAZIO DI PENSIERO E DI AZIONE SINGOLARE" (*IB*);

- I LAICI TUTTI DI QUEL "VASTO MOVIMENTO DI PERSONE" CHE, IN VARI MODI, OPERANO PER LA SALVEZZA DELLA GIOVENTÙ" (*COST.* 5).

CI TROVIAMO INCAMMINATI, LAICI E SALESIANI, VERSO IL TERZO MILLENNIO ORMAI ALLE PORTE, CARICO DELLE SUE CONTRADDIZIONI MA ANCHE DELLE SUE PROMESSE, CON IL NOSTRO SPECIFICO IMPEGNO DI "ESSERE NELLA CHIESA SEGNI E PORTATORI DELL'AMORE DI DIO AI GIOVANI, SPECIALMENTE I PIÙ POVERI" (*COST.* 2). QUESTO È GIÀ STATO REALIZZATO SPLENDIDAMENTE DA TANTI SALESIANI E LAICI, DAI TEMPI DI DON BOSCO FINO AD OGGI. MA «VOI NON AVETE SOLO UNA GLORIOSA STORIA DA RICORDARE E DA RACCONTARE, MA UNA GRANDE STORIA DA COSTRUIRE! GUARDATE AL FUTURO NEL QUALE LO SPIRITO VI PROIETTA PER FARE ANCORA CON VOI COSE GRANDI», DICE CON PAROLA SICURA IL PAPA A NOI SALESIANI, MA ANALOGAMENTE A

VOI LAICI CHE PARTECIPATE ALLA NOSTRA MISSIONE (*VITA CONSECRATA*, 110). LA SFIDA CI STA DAVANTI. VUOLE INTELLIGENZA DI PROGRAMMI, PERSEVERANZA DI PERCORSI, CORAGGIO DI NUOVI CAMMINI.

PER VOI LAICI, ANCHE GRAZIE ALLE INTUZIONI E AGLI STIMOLI DI QUESTO CG24, C'È UN RINNOVATO, FORTE APPELLO DI DON BOSCO AD ESSERE, SECONDO RISPOSTE DIFFERENZIALI E GRADUALI, PARTE VIVA DELLA SUA MISSIONE GIOVANILE E POPOLARE NELLA CHIESA. COSÌ DON BOSCO VI RINGRAZIA, COSÌ VI CONVOCA ANCORA PIÙ NUMEROSI, COSÌ TORNA A PROMETTERE, CON ARGUTA E SAPIENTE SEMPLICITÀ, "PANE, LAVORO E PARADISO" (*MB XVIII*, 420).

LA VERGINE AUSILIATRICE, SOLLECITA A SOCCORRERE CHI È NEL BISOGNO, SI FA ANCORA UNA VOLTA NOSTRA MAESTRA E NOSTRA GUIDA.

CON UN FRATERO SALUTO.

ROMA, 20 APRILE 1966

I CAPITOLARI DEL CG24

MESSAGGIO DEL CG 24 AI GIOVANI

CARISSIMI GIOVANI,

150 ANNI FA, IL 12 APRILE 1846, DOMENICA DI PASQUA, DON BOSCO SI TRASFERIVA CON I SUOI GIOVANI A VALDOCCO. L'ORATORIO IVI MISE RADICI, CREBBE E DIEDI FRUTTI FINO AD ESPANDERSI NEL MONDO INTERO A SERVIZIO DELLA GIOVENTÙ.

NOI SALESIANI RADUNATI IN CAPITULO GENERALE, ISPIRATI DA QUESTO EVENTO, CI METTIAMO IN CONTATTO CON VOI, GIOVANI DEL MGS, ANIMATORI, VOLONTARI, E TUTTI COLORO CHE, NEI MODI PIÙ VARI, AVETE CONOSCIUTO E AMATO DON BOSCO.

GRAZIE DELLE VOSTRE RICHIESTE

ANZITUTTO VOGLIAMO RINGRAZIARVI DI QUANTO, NELLA PREPARAZIONE DEL CG, CI AVETE DETTO, RISPONDENDO ALL'INCHIESTA CHE VI ABBIAMO SOLLECITATA:

- CI CHIEDETE CON INSISTENZA DI ESSERE PIÙ PRESENTI FRA VOI, CONDIVIDENDO LA VOSTRA VITA, PARTICOLARMENTE NEI MOMENTI SPONTANEI ED INFORMALI;
- DESIDERATE UN ACCOMPAGNAMENTO ED UN AIUTO PER UNA FORMAZIONE PIÙ PROFONDA;
- INVOCATE SPAZI PER UNA PARTECIPAZIONE EFFETTIVA NEL LAVORO EDUCATIVO ED EVANGELIZZATORE;
- VOLETE VEDERCI COME TESTIMONI COERENTI DEL VANGELO CON LA NOSTRA VITA RELIGIOSA: UOMINI VERAMENTE POVERI E DI PREGHIERA, CHE SANNO VIVERE E LAVORARE IN COMUNITÀ.

L'ESPERIENZA DEL CAPITOLO GENERALE 24

IL CG24 È STATO PER NOI UNA STRAORDINARIA ESPERIENZA DI SALESIANITÀ: ABBIAMO TOCCATO CON MANO L'UNIVERSALITÀ DEL CARISMA E DELLA MISSIONE SALESIANA, LA FORZA DI CONVOCAZIONE CHE DON BOSCO ANCORA OGGI SUSCITA E LA COMUNIONE CHE C'È TRA NOI E TANTE PERSONE DI BUONA VOLONTÀ, DI OGNI RELIGIONE E CULTURA, IN MODO SPECIALE CON LA FAMIGLIA SALESIANA.

ABBIAMO ASCOLTATO LA VOSTRA VOCE E QUELLA DEI LAICI CHE LAVORANO INSIEME A NOI: TUTTI CI CHIEDONO APERTURA E PARTECIPAZIONE, PROTAGONISMO E COINVOLGIMENTO NELLA MISSIONE SALESIANA. DON BOSCO CHE ALL'INIZIO SEPPE COINVOLGERE I GIOVANI NEL SUO IMPEGNO E LANCIARLI AL SERVIZIO DEI LORO COETANEI, È PER NOI ESEMPIO E STIMOLO.

ABBIAMO APPROFONDITO LA NOSTRA VISIONE DI CHIESA COME COMUNIONE DI VOCAZIONI A SERVIZIO DEL REGNO NEL MONDO.

ABBIAMO CONOSCIUTO MEGLIO, E DI CIÒ RINGRAZIAMO IL SIGNORE, IL VOSTRO LAVORO NEL CAMPO DELL'ANIMAZIONE E DELL'EVANGELIZZAZIONE IN TANTE FORME E IN TANTI LUOGHI. ABBIAMO SPERIMENTATO LA GRANDE GIOIA DI CONDIVIDERE CON VOI LA MISSIONE SALESIANA.

TUTTO CIÒ È GIÀ UNA REALIZZAZIONE DELLA COMUNIONE TRA SALESIANI E LAICI NELLO SPIRITO E NELLA MISSIONE DI DON BOSCO, TEMA DEL CAPITOLO.

LA NOSTRA RISPOSTA

ACCETTIAMO LA SFIDA CHE CI VIENE DA QUESTO CAPITOLO.

PUR NELLA CONSAPEVOLEZZA DEI NOSTRI LIMITI, VI OFFRIAMO LA NOSTRA MANO PER CAMMINARE INSIEME E CI IMPEGNAMO PERCHÉ LE NOSTRE COMUNITÀ E LE NOSTRE OPERE SIANO APERTE A VOI TUTTI.

COME DON BOSCO, CON VOI VOGLIAMO VIVERE, CON VOI VOGLIAMO STARE, CON VOI VOGLIAMO LAVORARE PER LA SALVEZZA DELLA GIOVENTÙ, SPECIALMENTE QUELLA PIÙ POVEPA E BISOGNOSA.

VI PROPONIAMO UN CAMMINO DI FEDE CONCRETIZZATO NELLA SPIRITUALITÀ GIOVANILE SALESIANA, DI CUI VOGLIAMO ESSERE TESTIMONI TRA VOI.

VI VOGLIAMO GIOVANI DI FORTE INTERIORITÀ, IN RICERCA ED APERTI A DIO.

VI PROVOCHIAMO A FARE DELLA VOSTRA VITA UN SERVIZIO VERSO GLI ALTRI, IN MODO PARTICOLARE IN FAVORE DEGLI ULTIMI, E AD ESSERE PORTATORI DI SOLIDARIETÀ E DI SPERANZA.

VI INCORAGGIAMO AD ESSERE MISSIONARI DEI GIOVANI.

VI CHIEDIAMO DI VIVERE INTENSAMENTE L'AMICIZIA CON CRISTO.

VI INVITIAMO A CAMMINARE VERSO LA SANTITÀ.

IN TUTTO CIÒ, CONTATE SUL NOSTRO ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO.

UN IMPEGNO COMUNE

DON BOSCO DICEVA: «SE AVESSI CON ME UN GRUPPO DI GIOVANI COME LI PENSO IO, POTREMMO CONQUISTARE IL MONDO». CON LA STESA FIDUCIA VI INVITIAMO A LAVORARE INSIEME PER L'EDUCAZIONE E L'EVANGELIZZAZIONE DEI GIOVANI DI TUTTO IL MONDO.

VIVIAMO L'ESPERIENZA DI FORMARCI INSIEME PER CONTINUARE IL CAMMINO DI FEDE ED INCARNARE DON BOSCO IN QUESTA FINE DI SECOLO E DI CONSEGNARLO VIVO ALLE NUOVE GENERAZIONI DI GIOVANI!

QUESTA SARÀ LA NOSTRA FORMA CONCRETA DI PARTECIPARE AL GRANDE PROGETTO DELL'ANNO GIUBILARE, A CUI IL PAPA CI CONVOCA.

METTIAMO NELLE MANI DI MARIA AUSILIATRICE, LA MADRE E MAESTRA DI DON BOSCO E DEI GIOVANI, QUESTI ANELITI E IMPEGNI, PERCHÉ DIVENTINO UNA GIOIOSA REALTÀ.

ROMA, 20 APRILE 1996

I CAPITOLARI DEL CG24

MESSAGGIO DEL CG24 ALLE VOLONTARIE DI DON BOSCO

I MEMBRI DEL CAPITOLO GENERALE 24, CONVENUTI A ROMA DA TUTTE LE PARTI DEL MONDO, SI RIVOLGONO A VOI, CARISSIME VOLONTARIE, CHE "SIETE NATE E CRESCIUTE NELLA FAMIGLIA SALESIANA DI DON BOSCO". VI GIUNGA IL NOSTRO SALUTO FRATERO E IL SINCERO RINGRAZIAMENTO PER AVERCI ACCOMPAGNATI IN QUESTO AVVENIMENTO. CI AVETE INVIATO UN CONTRIBUTO, CHE HA ARRICCHITO LA NOSTRA RIFLESSIONE; VI SIAMO GRATI PER LA PRESENZA NEL GIORNO DELL'INAUGURAZIONE DEL CAPITOLO E DURANTE LA SETTIMANA DEI LAVORI INSIEME AGLI ALTRI RAPPRESENTANTI LAICI.

NELLA NOSTRA RIFLESSIONE CAPITOLARE, ORIENTATA ALLA MIGLIORE COMPrensIONE DELLE RELAZIONI RECIPROCHE CHE CI LEGANO NEL COMUNE SPIRITO NELLA MISSIONE SALESIANA, ABBIAMO RICHIAMATO GLI ELEMENTI CHE SERVONO AD APPROFONDIRE E A RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE E LA CONDIVISIONE PER ARRIVARE AD UN "VASTO MOVIMENTO DI PERSONE", UNITE NEL DESIDERIO DI EVANGELIZZARE EDUCANDO, NELLO SPIRITO DI DON BOSCO.

LA VOSTRA SPECIFICA VOCAZIONE NELLA CHIESA E NELLA FAMIGLIA SALESIANA CI AIUTA A CAPIRE MEGLIO SIA COME SI PUÒ ESSERE SEGNO VIVO DI CRISTO NEL SECOLARE, SIA IL CONTRIBUTO DELLA DONNA NELLA CHIESA E NEL MONDO.

DURANTE LE DISCUSSIONI CAPITOLARI ABBIAMO RIBADITO LA CONVINZIONE PROFONDA CHE "IL PRIMO PASSO DELLA MISSIONE È VIVERE LA CONSACRAZIONE" (CF. *VITA CONSECRATA*, 72). IN QUESTO CASO È LA VITA STESSA "CHE DIVENTA EDUCATIVA, PERCHÉ PARLA DI PER SE STESSA E PONE INTERROGATIVI". L'AFFERMAZIONE SI RIFERISCE ANCHE ALLA VOSTRA CONSACRAZIONE, VISSUTA NELLA SINTESI ARMONICA CON LA SECOLARITÀ. NOI APPREZZIAMO QUESTO VOSTRO MODO SEMPLICE ED INSIEME ESIGENTE DI TESTIMONIARE LA RADICALITÀ DELL'AMORE, IMPORTANTE PER L'UOMO D'OGGI CHE HA SEMPRE PIÙ BISOGNO DEI SEGNI VISIBILI PER CREDERE.

NEL CONTRIBUTO TRASMESSO CI AVETE SCRITTO: «PER LA NOSTRA IMMERSIONE NEL SECOLARE POSSIAMO COMUNICARE A VOI UNA SENSIBILITÀ ESPERIENZIALE DELLE SITUAZIONI IN CUI VIVONO I DESTINATARI DELLA MISSIONE». INDICANDOCI LE PROBLEMATICHE DELLA SOCIETÀ CHE VIVETE IN PRIMA PERSONA, POTETE AIUTARCI NELL'AGGIORNARE IL NOSTRO LAVORO EDUCATIVO PASTORALE. ANCHE QUESTO È UN DONO NEL MOMENTO IN CUI RIFLETTIAMO SULLA "DIMENSIONE SECOLARE" DELLA CHIESA, DELLA CONGREGAZIONE E DEI CARISMI NATI IN ESSA PER IL MONDO.

COME SALESIANE, AFFERMATE LA PIENA CONDIVISIONE DEL CARISMA DI DON BOSCO, PARTECIPANDO IN MODO ORIGINALE, CON LA SENSIBILITÀ CHE VIENE DALL'ESSERE DONNE. SPESSO VI DIRIGETE AI NOSTRI DESTINATARI PRIVILEGIATI, APPOGGIANDO LA MISSIONE CON LA VOSTRA COMPETENZA PROFESSIONALE. COSÌ NELLA FAMIGLIA SALESIANA SI FATE PRESENTI CON GLI ATTEGGIAMENTI DI

CREATIVITÀ E DI GENEROSITÀ SACRIFICATA, ANCHE SE SILENZIOSA E TALVOLTA NASCOSTA.

CARISSIME VOLONTARIE, SEI ANNI OR SONO, DURANTE IL CAPITOLO GENERALE 23, ABBIAMO VISSUTO INSIEME LA GIOIA DELLA BEATIFICAZIONE DEL VOSTRO FONDATORE E TERZO SUCCESSORE DI DON BOSCO, DON FILIPPO RINALDI. ANCORA OGGI NOI RINNOVIAMO LA RICONOSCENZA A DIO PER UN SANTO CHE È NOSTRO MAESTRO NEL PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON I LAICI. COME DON RINALDI, ANCHE NOI DESIDERIAMO TROVARE IN CIASCUNA DI VOI "UNA COLLABORATRICE E UN'ANIMATRICE DELL'IMPEGNO SALESIANO" (E.VIGANO).

IN DIVERSE CIRCOSTANZE CI AVETE CHIESTO L'APPOGGIO NELLA FORMAZIONE E NELL'ANIMAZIONE SPIRITUALE. VI ASSICURIAMO DI ACCOMPAGNARVI CON QUESTO SERVIZIO FRATERNO. DESIDERIAMO IMPARARE ANCHE DA VOI, SALESIANE CONSACRATE NELLA SECOLARITÀ, LA FEDELTA' AL CARISMA SALESIANO, PER REALIZZARE QUEL "RESPIRO PER LE ANIME" CHE HA VISSUTO DON FILIPPO RINALDI, A CUI AFFIDIAMO I PROMETTENTI INIZI DEL RAMO MASCHILE, PER IL QUALE PREGHIAMO E SPERIAMO CON VOI.

MARIA AUSILIATRICE CI GUIDI NEL COMUNE IMPEGNO DI CONSACRAZIONE E DI MISSIONE.

ROMA, 20 APRILE 1996

I CAPITOLARI DEL CG24

2. LA FORMAZIONE: NOME CONCRETO DELLA SANTITÀ' OGGI

DON GIUSEPPE NICOLUSSI.

Santità?. Formazione?

Due espressioni che coinvolgono la nostra esistenza nel loro significato fondamentale e nel suo divenire, a livello umano-culturale e a livello religioso-cristiano.

Propongo una riflessione-stimolo in tre momenti:

1. Ascoltiamo il Vangelo e l'esperienza dei primi
2. Raccogliamo alcune sollecitazioni della Christifideles Laici
3. Indichiamo alcune domande per la riflessione, la preghiera e il dialogo.

1. ASCOLTIAMO IL VANGELO E L'ESPERIENZA DEI PRIMI

Che cosa vuol dire secondo il Vangelo "vivere santamente"? Quale programma presenta Gesù per una "vita santa"? Quali immagini o proposte di santità critica e non accetta Gesù?

Ognuno di noi, ripensando oggi al Vangelo, a situazioni, persone e fatti concreti in esso presentati, può rispondere a queste domande.

Suggerisco tre chiavi di lettura dell'esperienza cristiana, esperienza di santità.

1.1. SANTO E' CHI ACCOGLIE IL REGNO DI DIO E VIVE SECONDO I SUOI VALORI

Il "Regno di Dio" è il centro e l'annuncio dell'opera di Gesù.

Gesù è profeta, testimone e realizzatore del Regno.

Come è un'esperienza di vita secondo il Regno? Come si manifesta il "non Regno" nella persona e nella storia?

Quando il Regno di Dio entra in una persona è come...

Il Regno di Dio è simile....:

a) ... ad un uomo che trova un tesoro in un campo...; va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra il campo... (Mt 13, 44): ha incontrato ciò che più vale, la sua felicità, cambia la vita, rinuncia a tutto il resto... ("sono venuto ad accendere il fuoco")...

b) ... ad un uomo che costruisce la sua casa sulla roccia... (Mt 7, 24): ha trovato un punto di riferimento sicuro, il senso della vita...; non solo ha ascoltato, ma ha trasformato il messaggio ascoltato in convinzioni, in motivazioni fondamentali...

c) ... ad uno che ha ricevuto dei talenti... (Mt 25, 14), riconosce e fa fruttare il dono ricevuto...

d) ... a chi fa la volontà del Padre (e non solo ascolta o dice di farla); e la volontà del Padre sono le Beatitudini, il discorso della montagna (Mt 5 - 7): una nuova maniera di valutare le cose, una nuova mentalità, un cuore nuovo...

1.2. SANTO E' CHI SI FA DISCEPOLO DI GESU'

dal fiume Giordano fino alla Pasqua e alla Pentecoste... e assume il suo progetto e la sua causa:

- avere lui come maestro, non solo nel momento iniziale di novità ma anche nella Pasqua; non solo al banchetto di Cana ma anche a quello dell'ultima cena:

- assumere come norma di vita il suo comandamento: "io vi dico"....:

- fare proprio il mistero della Pasqua e credere nella sua fecondità;

- essere disponibili per continuare la sua missione...

Esempi di discepolato: la storia di Pietro...

1.3. SANTO E' CHI SI LASCIA GUIDARE DALLO SPIRITO

1.4. LA FORMAZIONE E' IL CAMMINO PER ACCOGLIERE E VIVERE LA SANTITA' EVANGELICA

Come comprendere e vivere quest'esperienza di santità?
Come "fare vita" la santità del Regno?
Come divenire realmente discepolo di Gesù?
Come lasciarsi guidare dallo Spirito?

Il Vangelo risponde:

- attraverso un processo di introduzione al Regno, di discepolato di Gesù, di disponibilità allo Spirito...;

attraverso un atteggiamento e un cammino di formazione (conversione, conformazione, fedeltà):

+ che ha come base l'iniziativa di Dio, la forza che viene da Gesù, l'azione permanente dello Spirito;

+ che comporta un dinamismo fatto di: chiamata, ricerca, discernimento, disponibilità, risposta, scelta definitiva... (Battesimo);

+ che implica condizioni, criteri, un itinerario, momenti e passi significativi e decisivi, un accompagnamento, un confronto, una pedagogia...;

+ che presenta due tappe, che costituiscono una sola realtà esperienziale: quella iniziale di introduzione, che porta alla scelta consapevole e matura (vedi nei discepoli...); che si prolunga nell'atteggiamento e nell'impegno permanente di tutta la vita per vivere con autenticità e fedeltà, nelle diverse situazioni, la scelta iniziale...; per coltivare l'apertura al Regno, per mantenersi discepoli, per lasciarsi guidare dallo Spirito...

La "santità evangelica" è una santità della vita, nella vita e per tutta la vita...

E' una santità una e molteplice (unica vocazione - tante vocazioni)...

E' un cammino permanente... (così si chiamava all'inizio la vita cristiana). Si traduce in esperienza di vita e matura attraverso quel quotidiano impegno di collaborazione con lo Spirito, che si chiama formazione...

2. VOCAZIONE ALLA SANTITÀ' E FORMAZIONE NELLA "CHRISTIFIDELES LAICI"

Possiamo accogliere e meditare alcune concrete indicazioni, che il papa ha offerto ai cristiani laici.

2.1. VOCAZIONE ALLA SANTITÀ'

2.1.1. Prima e fondamentale vocazione:

+ radicata nel Battesimo e riproposta nell'Eucaristia (16)

+ suscita ed esige la sequela e imitazione di Cristo (16)

+ si vive nel quotidiano, nelle realtà temporali, nella missione (17)

2.1.2. Una vocazione con diversi momenti (55) e diverse forme di realizzazione (56)

2.2. LA FORMAZIONE: SCOPRIRE LA PROPRIA VOCAZIONE E MATURARE IN ESSA

Formazione:

- + processo continuo di risposta e di maturazione (57)
- + obiettivo fondamentale (58)
- + per discernere la volontà di Dio: mezzi e momenti (58)
- + per rendersi capaci di fedeltà (58)
- + per vivere in "unità di vita" (formazione integrale 59)
- + coltivando diversi aspetti (60).

3. SUGGERIMENTI-DOMANDE PER LA RIFLESSIONE, LA PREGHIERA PERSONALE E IL DIALOGO

* Medito qualche brano evangelico, che si riferisce a momenti, situazioni, esperienze "formative"...Cosa mi dice?

* Penso (e prego) ad alcuni momenti, tappe della mia esperienza, che mi hanno portato ad assumere alcuni valori per il Regno?

* A quale forma di "santità evangelica" mi sta chiamando il Signore: caratteristiche, impegni, condizioni...

* Che significato do o voglio dare in questo momento della mia vita al mio Battesimo?

* Che cosa mi aiuta a vivere in atteggiamento e in processo di formazione?
Come dovrei impostare e coltivare ora la mia formazione?

* Riprendo e approfondisco qualche espressione della Christifideles Laici?

NOTIZIE DAI GRUPPI

ARGENTINA

Ho avuto scambio di corrispondenza con Marcelo di Santa Fé e con il P.Brambilla. Marcelo, tra l'altro, ha iniziato l' "Hogar Michele Magone" per ragazzi a rischio.

Mario di Tucuman ha maturato diversamente la sua vocazione entrando nel Noviziato salesiano.

GUATEMALA

Non ci sono altre notizie. Ho invitato P.Miguel a prendere contatto con il Gruppo del Salvador.

ITALIA CATANIA E SUD

Sono frequenti i contatti per telefono e per lettera. Al gruppo si è unito Carlo che ha iniziato il cammino. Liborio si è recato a trovare gli amici di Malta, i quali hanno ricambiato la visita per una giornata di ritiro assieme.

Nel numero precedente comunicavo che due di loro hanno emessi i voti il 4 febbraio. I nomi sono Nino e Luciano (non Fabrizio).

Leonardo, che ha fatto gli esami di maturità, inizia più intensamente il periodo di formazione.

ITALIA CENTRO - NORD

A Torino: un gruppetto di tre giovani segue la formazione sotto la guida di don Ezio Risatti. Con due di loro mi sono già incontrato.

Due giovani di Milano stanno riflettendo sulla vocazione di consacrazione secolare salesiana seguiti da don Maurizio Spreafico.

A Roma ci sono quattro persone di età matura, interessate all'Istituto dei Volontari (hanno una preparazione spirituale molto profonda, con consacrazione privata). Con Walter mi sono incontrato, con gli altri lo farò nei prossimi giorni.

Il Signore ha voluto provare con la sofferenza gli amici di questo gruppo e tutti noi. La mattina

del 4 settembre Gianni P. è rimasto vittima di un incidente mortale, ed Antonio C. è rimasto ferito, mentre erano in viaggio per partecipare agli Esercizi.

Gianni era insegnante di matematica in una scuola superiore di Bergamo, ed i suoi allievi hanno voluto che il funerale si svolgesse in quella città; la salma è stata poi trasportata ad Avellino.

Con fede viva ed adorante accettiamo la prova con la quale il Signore associa al suo mistero di passione. Continuiamo a pregare per Gianni, certi di incontrarlo presso il Padre nella Risurrezione, e per Antonio perché si riprenda al più presto.

MALTA

Il 20 e 21 aprile mi sono trovato con gli amici isolani e con don Francesco. Mezza giornata di ritiro e la celebrazione dell'Eucarestia insieme a tre aspiranti VDB; nel pomeriggio c'è stata una riflessione a più voci. E' un bel gruppo che sta crescendo e formandosi accanto a Paolo e Vincenzo che sono già professi. Vincenzo è appena rientrato da un'esperienza missionaria in Guatemala; Paolo dopo gli Esercizi Spirituali partirà per il Kenya, dove aveva già trascorso alcuni mesi.

PARAGUAY

'Nessuna novità, buone novità': così dice il proverbio e così è certamente. L'Ispettore mi ha dato buone notizie degli amici.

PERU'

Marcos Benito mi tiene informato sulla vita del gruppo: tutto procede bene. Oltre alla fotografia di gruppo mi hanno inviato le schede personali: così li conosco meglio e comincio a fissarmi le fisionomie di quanti non ho ancora incontrati.

REPUBBLICA CECA

Non ho notizie recenti. L'Ispettore, che conosce Jan, si è mostrato molto interessato allo sviluppo della vocazione dei Volontari CDB in Ispettorìa.

SAN SALVADOR

Il gruppo è cresciuto in qualità e numericamente: due giovani hanno emessi i voti il giorno 24 maggio, ed altri due hanno iniziato il loro cammino. L'assistente P. Walter mi ha chiesto libri e pubblicazioni per la formazione secolare. Il gruppo è impegnato a studiare l'italiano, ritenendo ciò un mezzo di comunione col Centro.

VENEZUELA

Luis mi ha scritto nei mesi scorsi, ed ancora recentemente dandomi ampie notizie circa le attività formative del gruppo. Mi ha inviato due piste di riflessione da loro preparate e comunicate agli altri amici di lingua spagnola. E' un buon contributo che favorisce l'interscambio delle riflessioni personali e di gruppo, e le allego (in fotocopia, in lingua spagnola). Mi ha pure inviato le schede personali dei Volontari del gruppo.

Ai Venezuelani si è unito José Antonio della Colombia.

Dal 3 all'8 settembre hanno fatto gli Esercizi Spirituali, con i Volontari del Perù. In questa occasione Ricardo ha fatto la professione: Per cui attualmente nel gruppo ci sono 4 professi, 6 in formazione ed alcuni in discernimento.

Luis si trova attualmente negli Stati Uniti invitato per un periodo di lavoro con un'organizzazione internazionale per la difesa dei diritti umani nell'America Latina.

Don Bruno Masiero, è stato nominato Ispettore del Venezuela, ma continuerà a seguire i Volontari: a lui i nostri auguri e la preghiera.

ESERCIZI SPIRITUALI DI ITALIA E MALTA

Si sono svolti a Roma - Casa Generalizia dal 4 all'8 settembre, guidati da Don Mario Bergomi.

Il clima di comunione e di spiritualità ha distinto queste giornate, che sono state di comune soddisfazione, soprattutto per lo scambio di pareri e di esperienze: il desiderio comune è di incontrarsi più spesso.

Il giorno 8 abbiamo avuto la gioia di partecipare alla funzione delle professioni (una prima e cinque rinnovi), presieduta dal Rettor

Maggiore; alla concelebrazione eucaristica hanno partecipato molti confratelli salesiani.

Erano presenti agli Esercizi: 4 da Catania, 5 da Malta; 1 da Lecce e 1 da Torino.

Con noi hanno partecipato don Francesco di Malta e Pina Bellocchi di Catania.

Sono tutte qui le notizie che, in parte già conosciute, hanno lo scopo di farci sentire in comunione, e di ricordarci vicendevolmente nella preghiera.

PRESENZE DEI VOLONTARI CON DON BOSCO

* I dati sono al 24.09.1996

* Alcuni hanno emessi voti in forma privata (il numero è indicato tra parentesi)
la maggior parte sono in cammino di discernimento

ARGENTINA	1	Santa Fè
GUATEMALA	1	Guatemala
ITALIA	15	Catania 5 (4), Lecce 1, Torino 3, Roma 4, Milano 2
MALTA	9	(3)
PARAGUAY	2	(2) Asuncion
PERU'	3	Lima 1, Callao 2
REPUBBLICA CECA	1	Brno
SAN SALVADOR	9	San Salvador 8 (2), Nicaragua 1
SPAGNA	1	Burgos
VENEZUELA	11	Caracas 4 (1), Barquisimeto 3 (1), Puerto Ayacucho 2 (1), S. Antonio 1 (1), Colombia 1

TOTALE 53

PRO MEMORIA

Per favore fate pervenire a Don Bettiga, con sollecitudine:

- la scheda personale con fotografia
- aggiornamento di nominativi ed indirizzi
- copia delle domande di ammissione alle professioni
- copia degli attestati di professione

SUSSIDI
PER I VOLONTARI CON DON BOSCO

N.1 Ottobre 1994

- * Gli inizi

N.2 Gennaio 1995

- * Costituzioni dell'Istituto

" " Marzo 1995

- * Costituzioni in lingua spagnola

" " Lugli 1995

- * Costituzioni in lingua inglese

N.3 Marzo 1995

- * Indicazioni per proseguire il cammino

N.4 Ottobre 1995

- * La preghiera apostolica

N.5 Aprile 1996

- * La missione salesiana

N.6 Settembre 1996

- * Lettera dell'Assistente Centrale
- * Lettera di don Martinelli
- * Messaggi del CG24: ai Laici, ai Giovani, alle VDB
- * La Formazione - G.Nicolussi
- * Notizie dai Gruppi
- * Allegati: - i 'messaggi' in inglese e spagnolo
- due contributi del CDB del Venezuela